



1 Marzo 2020  
1a DOMENICA  
DI QUARESIMA

ANNO A  
(Is. 58, 4B-12B)  
(2 Cor. 5, 18-6. 2)  
(Mt. 4, 1-11)



**\*Oggi inizia il Ciclo pasquale dell'Anno liturgico 2019-2020**, che comprende la Quaresima, la Settimana Santa, il Triduo pasquale, la celebrazione della Pasqua con l'Ottava seguente, e il Tempo pasquale, fino a **Pentecoste**, che celebriamo il **4 giugno**.

La **Quaresima** che inizia oggi, **non è fine a sè stessa**, ma è solo un **tempo di preparazione alla Pasqua**. La **Pasqua**, (e non il Natale), è il mistero più importante della vita di Gesù e di quella di un cristiano, perché ci permette **di ricordare e di rivivere nella fede** la passione, la morte e la resurrezione del Signore, ossia il mistero della nostra salvezza.

Secondo la Costituzione del **Concilio Vaticano II** sulla liturgia (il primo documento prodotto dal Concilio nel 1964), *'la Quaresima ha una duplice caratteristica: penitenziale e battesimale*.

L'**aspetto penitenziale** della Quaresima viene ben espresso dalle **prime due letture** della Messa di oggi, mentre l'**aspetto battesimale** viene ricordato nella lettura evangelica.

**\*Il profeta Isaia** nella prima lettura, ci esorta ad una **penitenza non intimistica**, quanto **concreta, operativa, sociale**. Dice infatti **Isaia**: fare penitenza e digiunare non significa *'piegare il capo o usare il sacco e cenere per letto'*, ma *'sciogliere le catene inique, rimandare liberi gli oppressi, dividere il pane con l'affamato, introdurre in casa i miseri, i senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo'*. Il Signore sa quanto **bisogno di solidarietà** c'è oggi nel mondo, nelle nostre comunità, nei nostri condomini, nelle nostre famiglie. **Fare penitenza in Quaresima** significa **accorgerci** di queste necessità e, nei limiti del possibile, **soccorrerle concretamente**.

La **Chiesa** da parte sua, in Quaresima, propone alcune **forme di penitenza e di digiuno** particolari, come il **magro e il digiuno nel primo e nell'ultimo venerdì di Quaresima**, mentre richiede la **sola astinenza dalle carni negli altri venerdì**. Ma al di là di queste **penitenze comuni**, vi sono **infinite possibilità di penitenze personali**, come l'astinenza dal **fumo**, dall'**alcool**, dai **dolci**, dalla **televisione**, da **Internet**, e da quant'altro. **Ciò che conta** però è che queste penitenze non siano fine a sè stesse, per avere un beneficio personale e corporale, ma **siano interiorizzate ed esprimano la volontà di unirsi alla passione di Gesù e di attuare la nostra conversione**.

**\*San Paolo nella lettera ai Corinzi** ci parla di un'altra forma di penitenza, ben più importante della prima, la **Penitenza** con la **'P'** maiuscola, riferita al **Sacramento della Penitenza**, o della Riconciliazione. L'Apostolo ci ricorda che il ministero della riconciliazione, **Dio l'ha affidato alla Chiesa**, la quale *'ci supplica in nome di Cristo: 'Lasciatevi riconciliare con Dio!'*.

L'espressione paolina forma anche il tema del **Messaggio di papa Francesco** per la Quaresima 2020, che invita *'a fissare lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale per diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: 'sale della terra e luce del mondo'*.

Paolo non usa l'imperativo: riconciliatevi con Dio! ossia confessatevi...! Ma dice: *'Lasciatevi riconciliare con Dio'*, ossia **lasciate che Io vi dimostri il mio amore!** San Paolo ci esorta *'a non accogliere invano la grazia di Dio'*, cioè a non sciupare questa occasione, perché non sappiamo se ce ne sarà data un'altra. *'Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza'*. Sarà

opportuno **programmare** fin da oggi il giorno in cui faremo la nostra **Confessione pasquale**, che ci permetterà di risorgere spiritualmente alla vita buona del vangelo.

**\*La seconda caratteristica della Quaresima**, secondo il Concilio, è quella **battesimale**. Anticamente la Quaresima era il tempo del **'catecumenato'**, cioè il tempo per prepararsi a ricevere il Battesimo, che veniva amministrato una sola volta all'anno, **nella notte di Pasqua**, insieme alla **Cresima e all'Eucaristia**. Il catecumenato è in uso **anche oggi** nella Chiesa, per coloro che ricevono il Battesimo da adulti. Anche quest'anno **ci saranno alcuni catecumeni della nostra comunità** che riceveranno il Battesimo nella notte di Pasqua. Preghiamo per loro.

**Per noi invece** che abbiamo già ricevuto il Battesimo all'alba della nostra vita, si tratterà di **'riscoprire'** il nostro Battesimo, per viverlo più coerentemente. E' una **lotta impari** che dobbiamo fare quotidianamente contro **il diavolo**, il quale **ci tenta**, come ha tentato Gesù nel deserto, per allontanarci da Lui.

**Le tre tentazioni** alle quali è stato sottoposto Gesù nel deserto, di cui parla il vangelo di oggi, sono figura ed espressione delle tentazioni alle quali siamo soggetti anche noi ogni giorno e ogni momento: la **tentazione della carne**, la **tentazione delle cose** e la **tentazione del potere**. Fortunatamente, come Gesù ha vinto le tre tentazioni, così, con il suo aiuto, **possiamo vincerle anche noi**. Le tentazioni non sono dei **castighi**, ma sono delle **prove** permesse da Dio, per vedere se effettivamente crediamo in Lui e Lo amiamo veramente. **Non ci sono tentazioni insuperabili per chi crede**, per chi sta con Gesù, per chi vive nella sua grazia, per chi prega e si mortifica. Anzi, ogni tentazione superata, **rafforza la nostra unione con Gesù** e diventa una **fonte di meriti**.

**\*Conclusione.** Al termine della santa Messa avrà luogo il rito della imposizione delle **sacre Ceneri**, rito che caratterizza l'inizio della Quaresima. Ponendole sul capo il sacerdote dirà: **'Ricordati uomo, donna, che sei polvere e in polvere ritornerai'** e noi risponderemo: **'Mi ricorderò'**. Se davvero ci ricordassimo ogni giorno che siamo niente e nessuno in questo mondo, come diventeremmo più saggi, più indulgenti e più buoni, e il mondo vivrebbe di più nella pace.

## MEMORIA DI MONS. EMILIO MEANI NEL 20° DELLA MORTE

Domenica, **1 marzo 2020**, ricorre il **20° anniversario della morte** di **mons. Emilio Meani**, che è stato parroco di Santo Stefano per **40 anni**, dal 1952 al 1992, ed è mancato alla **'Casa di riposo p. Masciadri'** di Seveso nel 2000, dove era ospite con la sorella Lina. Lo ricordiamo con stima, affetto e riconoscenza per **'le grandi opere'** che ha compiuto tra noi. Tante sono state le **opere materiali**: **5 chiese (San Pio X°, Maria Ausiliatrice, San Giuseppe, la Cripta**, oltre agli abbellimenti della nostra **chiesa di santo Stefano**), la **Casa parrocchiale**, la **Casa delle Associazioni** e, per finire, il **Centro giovanile Don Bosco**, che allora era all'avanguardia nella Diocesi di Milano.

Ma non sono state queste le opere principali di don Emilio. **La sua cura e preoccupazione maggiore** è sempre stata per **la vita spirituale della comunità**, attraverso le solenni liturgie, l'accurata e abbondante predicazione, la comodità delle confessioni (nelle feste c'erano fino a 13 confessori a disposizione per diversi giorni), la cura degli ammalati, l'interesse per la gioventù, le molte Associazioni laicali. In quegli anni sono fiorite ben **11 vocazioni sacerdotali**, oltre a **molte vocazioni religiose** maschili e femminili. Si potrebbe dire che erano altri tempi, ed è vero, ma **restano sempre una méta** alla quale tendere anche oggi. **Papa Francesco** continua a ripetere che **'senza la memoria del passato, non c'è futuro'**!

**Personalmente** sento doveroso questo ricordo perché quest'anno ricorre il mio **61° di Sacerdozio**, del quale mi sento **debitore verso don Emilio**, essendo sempre stato per me un **padre, un maestro e un amico**. Nel ricordo vorrei includere anche i sacerdoti di quel tempo: **don Carlo Andreoni, don Carlo Mariani e don Pasquale Ripamonti**, oltre alla sorella di don Emilio, **sig.na Lina**, che ha consumato la vita al servizio del fratello e della parrocchia.

Alla stima, alla riconoscenza e all'affetto mio e della comunità, uniamo **la nostra preghiera**, per ricambiare quella che lui fa dal paradiso per noi, come ci ha assicurato nel suo testamento.

